

www.e-rara.ch

**Manuale a carattere intuitivo per insegnare teoricamente e praticamente
lettura, scrittura, aritmetica in tre mesi senza sillabario e senza abaco**

Denti, F

Milano, 1884

SUPSI DFA Centro di documentazione, Locarno

Shelf Mark: asp Fondo Gianini EDU 237

Persistent Link: <http://dx.doi.org/10.3931/e-rara-45900>

Prefazione.

www.e-rara.ch

Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien – von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material – from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes – des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

Nutzungsbedingungen Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titelinformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [Link]

Terms of Use This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [Link]

Conditions d'utilisation Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [Link]

Condizioni di utilizzo Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [Link]

PREFAZIONE

Il grande filosofo Pascal scrive: « Tutta la serie degli uomini durante il corso di tanti secoli deve venir considerata come un medesimo uomo che vive sempre ed impara continuamente. » Ne viene quindi che l'educazione che dar dobbiamo ai nostri fanciulli deve ricominciare con ogni bambino e rappresentare la eredità delle età trascorse arricchita dalle scoperte de' nostri antenati. Nel mettere il fanciullo al possesso di questa eredità, dovremo anche seguire l'ordine medesimo col quale l'educazione s'è formata, vale a dire rispettare la legge che governò l'educazione della specie. Dal che sorge spontanea una domanda: il primo uomo che ideò il sistema col quale rappresentare in geroglifici i pensieri per poterli raccogliere ed esprimere con parole, credete voi che per mandare ad effetto il suo divisamento ricorresse alla imitazione o alla creazione? Alla creazione, mi par di sentir rispondere. Per l'appunto, egli ebbe bisogno di creare: in seguito poi, facendo ricorso alla sua intelligenza, sarà pervenuto a stabilire le leggi della sua invenzione. Ne senza ragione, perchè da queste leggi derivò l'arte mercè la quale abbiamo potuto tradurre in iscritto

i nostri pensieri e comunicarli ai lontani per mezzo dei libri. Frattanto, se a rispettare la legge dell'educazione che ha governato la specie, la si deve ricominciare da ogni bambino, sarà bene sapere se ad insegnare al fanciullo a leggere, a scrivere ed a conteggiare dovremo presentargli il sillabario e l'abbaco, che sono il prodotto dell'arte, il risultato dello studio, o veramente considerarlo nelle condizioni originarie dell'uomo e chiamarlo spettatore alla creazione delle lettere e delle cifre. Indubbiamente ci dovremo attenere a quest'ultimo espediente, siccome quello che, seguendo il processo della natura, è fecondo di buoni risultati più di qualunque altro che ci può l'arte suggerire. Difatto, essendo il sillabario e l'abbaco il prodotto di momenti riflessi, non potremo per certo servircene nella educazione intellettuale del fanciullo senza render vana l'opera nostra, mentre questi libricoli sono inaccessibili alla mente infantile, che ha mestieri di seguire le vie più agevoli della natura, non già le difficili prove dell'arte, essendo un vero che questa, in educazione, non giunse mai a superare la natura. Quindi è che se dalla scuola allontanerete questi libricciuoli e con le vostre lezioni farete vedere come man mano si vengono creando le lettere, delle quali l'allievo deve estrinsecare il suono fonetico e riprodurre il segno grafico, seguirete il processo che deve aver percorso il primo uomo che ideò il metodo di lettura. Per questa guisa il fanciullo si troverà continuamente di fronte a problemi di pratica, che dovrà risolvere impegnando la sua attenzione e la sua riflessione, e così ei non sarà mai chiamato ad operare automaticamente. Tanto per ciò che concerne la lettura e la scrittura, quanto

per ciò che riguarda l'aritmetica, l'ordine ed il metodo da seguirsi verrà tracciato dal presente Manuale, che tutto è sposato al metodo intuitivo, seguendo il quale, voi sarete posti in grado di ottenere in tre mesi quel profitto che altrimenti non vi sarebbe concesso conseguire in un anno. Utilizzato per tal guisa il tempo, avrete agio d'approfittare dei primi mesi per tener *conversazioni scolastiche* coi bimbi e dare *lezioncine di cose*, e così togliere dalle scuole d'Italia un errore di logica pel quale si obbliga il nostro fanciulletto ad imparare a leggere prima che abbia appreso a pensare, onde poi lo ritroviamo impotente a vestire di significato i vocaboli che gli cadono continuamente sott'occhio e lo condanniamo a leggere come un automa.

Fa seguito a questo Manuale un apposito librettino di lettura pe' fanciulletti ed un altro per le bambine, entrambi con ogni pagina adorna di vignette che illustrano ciascuna lettura, perchè questa venga meglio dal piccolo alunno compresa. Agli educatori raccomandiamo il tenue nostro lavoro, fiduciosi che se in loro è penetrato il desiderio di agevolare l'obbligo imposto dalla legge 15 Luglio 1877, vorranno almeno prendersi cura di sperimentarne il metodo. Di ciò noi saremmo paghi abbastanza, perchè allora il nostro granellino, fecondato dall'opera di tutti i nostri colleghi, metterebbe radici, e crescerebbe in pianta rigogliosa, la quale apporterebbe alla patria i buoni frutti dell'istruzione vera, e dell'educazione soda di cui i figliuoli del nostro popolo hanno tanto bisogno.
